

La città violenta

L'intervista **Luigi Riello**

Giuseppe Crimaldi

Ha salutato tutti nella grande sala dell'Arenario del Tribunale, nel suo ultimo giorno al vertice della Procura Generale della Corte di Appello di Napoli, e c'erano tutti: l'arcivescovo Battaglia, il sindaco Manfredi, magistrati, avvocati, prefetto, vertici delle forze dell'ordine e impiegati della cittadella giudiziaria del Centro direzionale. Un commiato sobrio, quello di Luigi Riello, solo per qualche istante accompagnato da un tratto di inevitabile emozione, che ci sta tutta, dopo 44 anni vissuti con la toga addosso. «Come ha detto qualcuno - dice Riello al Mattino - la toga la si porta cucita nell'anima, e dimetterla dopo tanti anni non è facile».

Presidente, lei lascia l'incarico dopo otto anni intensi e anche impegnativi alla guida di una Procura Generale che ha competenza su ben sette circondari - Avellino, Benevento, Napoli, Napoli Nord, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata - Anni nei quali non ha mai smesso di tenere alta l'attenzione sui pericoli legati alla piccola e grande criminalità.

«Non tocca a me autovalutarmi, ma sono soddisfatto dei risultati raggiunti: la Procura Generale, che veniva considerata quasi ai margini del palcoscenico giudiziario, in questi anni è cresciuta ed è stata intensamente presente sul piano istituzionale e culturale».

Che cosa la preoccupa di più oggi?

«Nella percezione di insicurezza della gente, oggi la microcriminalità fa più paura della camorra, soprattutto quella giovanile. Un fenomeno tutto napoletano: la camorra qui o toglia e lascia fare alle baby gang, o le tiene sotto osservazione per trarre nuove leve da assoldare. Questa pericolosità martellante non si trova nemmeno nelle zone più infestate dalla criminalità organizzata né in Calabria, né in Sicilia. Qui invece rapine, furti e accoltellamenti preoccupano più delle malefatte dei clan, dal narcotraffico al racket: e questo nonostante gli sforzi enormi messi in campo dalle forze dell'ordine, i passi avanti fatti grazie alla videosorveglianza e ai tantissimi arresti eseguiti. Governare questa situazione è oggettivamente non facile».

Lei prima faceva riferimento al riacquisito spazio che merita la Procura Generale. Sul piano dell'azione di contrasto alla cultura malavita che cosa avete fatto?

«A Napoli le baby gang più pericolose dei clan»

► Il saluto del procuratore generale
«La toga resta cucita nella mia anima»



IL SALUTO
Luigi Riello
lascia
l'incarico di
procuratore
generale e va
in pensione;
nella foto
Riello
con la targa
che gli è stata
consegnata
dal sindaco
Gaetano
Manfredi
NEWFOTOSUD
A. DI LAURENZIO

► «Per salvare i nostri ragazzi dalla deriva
bisogna recuperare lo spirito di sacrificio»

«Ci siamo impegnati direttamente su molti fronti: mi limito a ricordare gli sforzi tesi a rimuovere gli altari o i murales della camorra, le attività tese a sollecitare lo scioglimento dei Comuni infiltrati dalla camorra, come il contrasto alle collusioni tra certa imprenditoria collusa e compiacente con le organizzazioni criminali». Qual è stata la più grossa soddisfazione in questi ultimi otto anni?

«Ce ne sono diverse, ma se dovessi sceglierne una direi, senza dubbio, l'aver dato priorità al recupero della legalità in materia ambientale: dall'azione di contrasto nei confronti dell'edilizia abusiva all'attenzione agli eco-reati. Siamo riusciti in un'impresa non facile: quella di creare una cabina di regia capace di coinvolgere le forze dell'ordine specializzate e le

Procure del distretto per favorire il dialogo tra i vari uffici inquirenti sul territorio. Il progetto ha funzionato bene, come dimostrano le inchieste e le operazioni giudiziarie sul fiume Sarno o sul Volturno. Oddio, quest'anno poi c'è stata un'altra bella soddisfazione». Quale?

«Lo scudetto al Napoli. Non lo dico a caso: perché l'adrenalina positiva che si è sprigionata nei napoletani lascia ben sperare nel solco di un recupero di una città che sta cambiando, che riesce ad attrarre sempre più turisti e stranieri, e che vede in questo modo rilanciare anche la sua economia più sana». Nel corso del suo commiato all'Arenario gli avvocati, attraverso il loro presidente dell'Ordine, Immacolata Trojaniello, le hanno riconosciuto un grande merito:

il dialogo tenuto sempre aperto tra magistratura e avvocatura. «Si è lavorato nel solco di creare un rapporto attento, aperto e costruttivo con gli avvocati. E questo è un altro fatto molto positivo. Ma lo stesso abbiamo fatto con la Chiesa, con il mondo dell'associazionismo, per alimentare un circuito virtuoso: perché per contrastare i fenomeni illeciti e l'illegalità diffusa serve una terapia condivisa. Le sole manette non bastano».

A proposito di società civile: lei spesso non le ha mandate a dire a certa buona borghesia, come pure agli inintellettuali napoletani, invocando un maggiore impegno e uno sforzo condiviso per rilanciare legalità e sicurezza. È cambiato qualcosa?

«Quando parlavo di borghesia e invocavo una maggiore reattività non volevo certo gettare la croce sulla parte sana della città, perché è chiaro che certe strategie spettano in primis allo Stato. Sia che parliamo di devianza minorile, che del degrado di certe periferie o del disagio sociale, non intendo certo confondere i ruoli. Le strategie di contrasto spettano solo allo Stato: ma ho chiesto che anche la borghesia operosa facesse sentire alta la propria voce».

Ci ha detto qual è stata la più bella soddisfazione. E invece il momento più brutto vissuto da Pg in questi anni?

«Le morti dei tanti giovanissimi. Troppo il sangue versato per le strade. Ci sono stati momenti nei quali sembrava di vivere in una zona di guerra».

Che cosa serve adesso per salvare questi ragazzi?

«Recuperare il concetto di sacrificio: quello dello studio, del rispetto dell'autorità, sia essa rappresentata da un genitore, da una divisa o da un docente. Assieme a questo dobbiamo essere capaci di dare a questi ragazzi alternative valide, sottraendoli a capi e capetti della criminalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Consiglio superiore della magistratura

Procura, in pole altri due “aggiunti”

È tempo di avvicendamenti e nuove nomine alla Procura della Repubblica di Napoli. Dopo quelle già pubblicate ieri dal nostro giornale, c'è un'altra novità che riguarda l'ufficio inquirente più grande d'Italia: ieri la Quinta commissione del Consiglio superiore della magistratura (incarichi direttivi e semidirettivi) ha deliberato - all'unanimità - di proporre al Plenum le seguenti nomine: nuovo procuratore aggiunto presso il Tribunale di Napoli, Antonio Ricci. Novità anche per Torre Annunziata, dove - con cinque voti - è stata proposta quale presidente della sezione Lavoro Rosa Molè. Intanto anche l'attuale procuratrice presso il tribunale dei minori di Napoli, Maria de Luzenberger, ha presentato al Consiglio superiore della magistratura domanda come procuratore

aggiunto della repubblica di Napoli. Avendo concluso il suo mandato al vertice dell'ufficio inquirente partenopeo che si occupa di minorenni (anche se formalmente l'incarico scadrà il prossimo mese di marzo), de Luzenberger è in pole position per l'incarico. C'è attesa intanto per la decisione del Plenum dell'organo di autogoverno della magistratura che dovrà nominare il prossimo procuratore della Repubblica di Napoli: in testa alle previsioni, anche alla luce del consenso maggioritario ottenuto in sede di Quinta commissione, resta il nome di Nicola Gratteri. In questo momento a Napoli mancano le nomine del procuratore generale, del presidente della Corte d'Appello ed ora anche del procuratore generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SONO ORGOGLIOSO
DI AVER DATO PRIORITÀ
AL RECUPERO
DELLA LEGALITÀ
IN MATERIA
AMBIENTALE**



**CHE EMOZIONE
LO SCUDETTO
DEL NAPOLI
C'È LA SPERANZA
CHE LA CITTÀ
STIA CAMBIANDO**



**CONTRO L'ILLEGALITÀ
NON BASTANO
LE SOLE MANETTE
BISOGNA FARE RETE
CON CHIESA
E ASSOCIAZIONI**

Legalmente

Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net

INPS
DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRUMENTALI E
CENTRALE UNICA DEGLI ACQUISTI
AVVISO DI PREINFORMAZIONE

Si comunica che è stata indetta una Procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016, interamente gestita tramite sistema telematico su piattaforma ASP, con aggiudicazione mediante il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 95, comma 4, del Codice per la Fornitura e posa in opera di estinguenti ad aerosol presso le Sedi ed Agenzie Territoriali (INPS della Direzione Regionale Campania, previo smontaggio di quelli esistenti scaduti con relativo trasporto a rifiuto) presente sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, conforme all'articolo 40 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. (L.1.5). Valore complessivo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza del presente Appalto, non soggetti a ribasso, IVA esclusa: € 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) CIG: 9845328DAC. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 27 luglio 2023 h 12:30 all'indirizzo pec: dc.risorsestrumentalcentraleunicacquisti@postacert.inps.gov.it. Tale bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 22/06/2023 ed è consultabile sul sito www.inps.it - Concorsi e Gare - Bandi di Gara - In corso.

Il Direttore Centrale Valeria Vittemberg

**Rubrica di Gare, Aste,
Appalti e Sentenze**

farmacie notturne
a cura di **PIEMME S.p.A.**

In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
**APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO**

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

Farmacia DE TOMMASIS
24 ORE TUTTO L'ANNO
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI
P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571
www.detommasis.it
Consegna a domicilio fino alle 21.30

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ
IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5 - 80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e mail: ciro.sorio@piemmemedia.it